

ottenuto l'importo di 4.819,7 milioni che, opportunamente "rilordizzato" in relazione all'ammontare delle spese generali correlative agli investimenti (imputate integralmente alla gestione in esame), ha comportato appunto l'iscrizione in bilancio della cennata posta di 9.188,3 milioni.

Si è proceduto, infine, nel rispetto del disposto dell'art. 7, 2^a comma della legge 14 giugno 73, n.366, ai fini della individuazione dei proventi "promiscui" da attribuire al fondo speciale autonomo dei calciatori ed allenatori di calcio ed al fondo di previdenza del personale.

FONDO DI PREVIDENZA E DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

Tale fondo presenta attività per 175,0 milioni e passività per 5.501,0 milioni e perciò un disavanzo patrimoniale di 5.326,0 milioni.

Come più volte evidenziato e tenuto conto dei risultati posti in essere nel bilancio tecnico triennale predisposto dall'Ente ai sensi dell'art. 36 del Regolamento F.P.I. approvato con D.M. 6 maggio 1970, si conferma che le entrate, così come oggi sono determinate, non possono più coprire le relative spese. Si ricorda inoltre che il personale che contribuisce alla attività del fondo è in netta diminuzione e che la legge n. 70/1975 non consente nuove iscrizioni al fondo stesso, per contro l'Ente è obbligato a garantire comunque le prestazioni dovute agli assistiti.

FONDO SPECIALE PENSIONI PER I CALCIATORI EDALLENATORI DI CALCIO.

Di detto fondo si parlerà successivamente (v. pag. 121) atteso che questo Collegio, integrato a tali fini da rappresentanti delle categorie interessate, deve riferirvi con apposita relazione.

Considerazioni sulla complessiva situazionefinanziaria dell'Ente.

Dal prospetto (allegato 1) al richiamato D.P.R. 696/1979, dimostrativo della situazione amministrativa dell'Ente, in cui confluiscono, ovviamente, tutti i movimenti finanziari ed i residui delle varie gestioni, si rileva che dall'avanzo complessivo pari a 12.299,7 milioni all'inizio dell'esercizio si è passati ad un disavanzo di 1.698,0 milioni al 31.12.1990.

La determinazione di tale disavanzo può essere riassunta come segue:

- avanzo di cassa al 1.1.90	mil.	105.514,8
- riscossioni (comp. + residui)	mil.	<u>707.107,3</u>
	mil.	812.622,1
- pagamenti (comp. + residui)	mil.	<u>725.786,5</u>
consistenza cassa al 31.12.90	mil.	86.835,6
- residui attivi (in compl.)	mil.	<u>102.912,8</u>
	mil.	189.748,4
- residui passivi (in compl.)	mil.	<u>191.446,4</u>
disavan.di amm.ne al 31.12.90	mil.	1.698,0

Consolidato economico - patrimoniale

La situazione patrimoniale risultante dal riepilogo di tutte le gestioni in parola, può essere compendiata come di seguito (importi arrotondati in milioni con un decimale):

ATTIVITA'	Importi	PASSIVITA'	Importi
1) Disp.liq.	86.835,6	1) Res.pas.	191.446,4
2) Res.attivi	102.912,8	2) Deb.banc.e fin.	16.501,8
3) Cred.banc.		3) Fondi di	
e finanz.	4.928,6	accantonamento	12.897,0
		4) Poste rettif.	3.553,6
5) Immobili	17.479,8	5) Ratei passivi	<u>52.301,6</u>
6) Imm.tecniche	<u>1.223,1</u>		
TOTALE ATTIV.	213.379,9		
Dis.patr.	<u>63.320,5</u>		
TOTALE A			
PAREGGIO	276.700,4	TOTALE PASSIVO	276.700,4
	=====		=====

Dai dati che precedono si rileva che l'Ente espone nella sua unità un "passivo" patrimoniale di oltre 63 miliardi, pari alla somma algebrica del disavanzo di milioni 137.305,6, appurato per il Fondo pensioni per i lavoratori dello spettacolo, di milioni 5.326,0 per il Fondo previdenza impiegati e l'avanzo di 79.311,1 milioni determinato per il fondo autonomo giocatori ed allenatori di calcio.

Analogamente può riassumersi il conto economico:

Rendite e profitti	Importi	Spese e Perdite	Importi
1) Comp.posit.di natura finanz.	646.863,2	1) Comp.neg.di natura finanz.	657.072,1
2) Fitti figurativi	188,0	2) Fitti figurat.	188,0
3) Conc.per int. su prest.al pers.	186,4	3) Conc.per int.su prest.al pers.	186,4
4) Variaz.patrimon. straordinarie	3.002,2	4) Ammortam. e deperimenti	275,1
5) Spese comp.za eser.precedenti (ratei pensione)	<u>49.400,0</u>	5) Adeg.fondo ind. licenziamento	4.909,4
		6) Variaz.patrim. straordinarie	3,2
		7) Spese di comp non imp.nell'es. (ratei di pens.)	<u>52.301,6</u>
Totale entrate	699.639,8	Totale spese	714.935,7
Disavanzo econ.	<u>15.295,9</u>		
Totale a pareg.	714.935,7 =====		

Si può pertanto prendere atto che la complessiva situazione dell'Ente, pur essendo notevolmente migliorata in conseguenza del contributo erogato dallo Stato non può ritenersi ancora risanata stante il permanere sia di un disavanzo patrimoniale (63.320,5 milioni) che di quello economico (15.295,9 milioni).

Posto quanto sopra, come più volte evidenziato anche nei precedenti verbali di questo Collegio (vedasi in particolare il verbale del 15.6.1989), si fa presente che il disavanzo patrimoniale consolidato, rilevato in milioni 63.320,5 è sostanzialmente determinato dal residuo passivo nei confronti dell'INPS per contributo di solidarietà che ammonta a complessivi milioni 151.376,0 per il quinquennio 1986 - 1990.

Al riguardo, non può non sottolinearsi ancora una volta l'anacronistica situazione finanziaria dell'Ente che, mentre riceve un contributo statale di 64 miliardi per far fronte alla liquidazione dei ratei di pensione al minimo di legge maturati e non pagati, risulta debitore nei confronti dell'INPS di oltre 151

miliardi per somme dovute a titolo di solidarietà, somme queste ultime che tendono ovviamente ad aumentare nel tempo impedendo di fatto il completo risanamento della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Ente e determinando inutili gonfiamenti nei bilanci dei due enti previdenziali rispettivamente tra le passività dell'ENPALS e le attività dell'INPS. E' di indubbia evidenza che l'azzeramento di tale debito, da solo, porterebbe la situazione patrimoniale consolidata dell'Ente in largo attivo.

Considerazioni sulle procedure per l'accertamento
delle entrate e l'assunzione degli impegni e la
liquidazione delle spese.

Dall'esame degli accertamenti di entrate e di provvedimenti di impegno e di pagamento emessi nel corso della gestione si è rilevato che le procedure relative sono rimaste sostanzialmente immutate rispetto agli anni precedenti.

Per completezza della trattazione, e con gli aggiornamenti ritenuti necessari, si presentano, di seguito, le particolari tecniche eseguite nel 1990:

- il gettito delle aliquote contributive che affluiscono ai capitoli 101001 e 101002, è stato accertato, sulla base delle apposite denunce mensili compilate e presentate dalle aziende (modelli 031/R), ed all'esito di accertamenti ispettivi;

- le spese per gli Organi Collegiali Amministrativi risultano impegnate sulla base di provvedimenti di nomina del Commissario e dei tre Coadiutori e nella misura dei compensi già fissati dall'Autorità Vigilante;

- i compensi per lavoro straordinario sono stati impegnati e liquidati sulla base di un elenco analitico compilato dall'Ufficio del Personale sulla scorta dei riepiloghi delle presenze mensili anche ai fini dell'accertamento del rispetto del limite massimo orario concesso dalla legge.

Situazione patrimoniale e conto economico per l'esercizio 1990 del fondo di previdenza giocatori ed allenatori di calcio.

Situazione patrimoniale.

Il relativo prospetto contabile presenta attività per 91.702,3 milioni e passività per milioni 12.391,2 con un saldo attivo di 79.311,2 milioni che rappresenta il "patrimonio netto" della gestione.

Rispetto al 1989 il patrimonio netto ha avuto un incremento di 17.102,8 milioni.

Tra le attività meritano un particolare commento i crediti verso le società sportive e iscritti, in particolare i contributi accertati e ancora da riscuotere, sono quantificabili in oltre 7.517,0 milioni (4.080,6 in più rispetto al consuntivo 1989) e si ripartiscono con riferimento agli anni di competenza come di seguito:

anno 1983 e precedenti	366.453.952
anno 1984	252.015.342
anno 1985	307.207.354
anno 1986	565.093.746
anno 1987	884.822.039
anno 1988	844.791.357
anno 1989	1.296.415.042
anno 1990	3.000.213.322

A quote di riscatto di contribuzione degli iscritti è riferito l'importo di £. 170 milioni.

Al riguardo, come più volte richiamato da questo Collegio, anche in sede di Comitato, si manifestano preoccupazioni e perplessità in ordine sia all'ingente somma rimasta da incassare che ai periodi di riferimento.

Mentre si riferisce che dal 1986 al 1990 è stato eseguito il riaccertamento di tali residui, restano da verificare quelli relativi al 1985 e retro.

Si ribadisce pertanto la necessità di provvedere tempestivamente ad una definitiva sistemazione delle pendenze rilevate e, per quanto attiene alle società fallite, di attivare la procedura ex art. 39 della legge n. 153/1969.

Ad ogni buon fine, si invita l'Ente a fornire a questo Collegio l'elenco aggiornato delle Società debitorie e degli atti posti in essere per il recupero dei crediti.

Conto economico

Tale documento contabile espone un importo complessivo delle entrate, fra partite finanziarie ed economiche, di 27.844,8 milioni, mentre le uscite per spese finanziarie e non, ammontano a 10.742,0 milioni dando così origine ad un avanzo di gestione di 17.102,8 milioni composto: da un avanzo di 14.737,9 milioni per la parte finanziaria e da un avanzo di 2.364 milioni per movimenti riguardanti i componenti che non danno luogo (nell'esercizio) a movimenti finanziari (riaccertamento dei residui attivi).

Il Collegio prende atto, per quanto concerne la parte finanziaria, che le indicazioni sopra formulate corrispondono - per le poste individuate - alle corrispondenti voci della contabilità finanziaria, mentre per le entrate, come per le spese comuni alle singole gestioni, il riscontro è riferito alla contabilità generale dell'Ente.

Tra le entrate finanziarie e seguendo l'ordine numerico delle categorie, meritano un cenno di commento le seguenti voci:

Le entrate contributive (Titolo I), relative alle aliquote a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che, come è noto sono aumentate per effetto della elevazione del massimale mensile soggetto a contribuzione a partire dal 1° settembre 1989 (D.M. 21 luglio 1989), complessivamente indicate in 19.207,3 milioni, sono così costituite: per 18.798,9 milioni da contributi di società e per 408,4 milioni da contributi di iscritti per riscatti.

Proseguendo fra le entrate finanziarie, la categoria VIII evidenzia in 5.600,2 milioni l'importo che l'Ente ha attribuito al fondo per rendite e proventi patrimoniali.

La spesa per pensioni ammonta a 5.627,7 milioni per 404 partite di pensione.

Tra le spese imputate al fondo, ai sensi dell'art. 10 della legge 14.6.1973, n. 366, figurano:

- quelle per gli Organi dell'Ente per 13,7 milioni;
- gli oneri per il personale in attività di servizio per 615,1 milioni e per quello in quiescenza per milioni 87,5;
- le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizio per 222,7 milioni;
- le spese per trasferimenti passivi per 3.994,4 milioni.

Tali spese sono dettagliatamente elencate nel prospetto che segue: